



ecopneus

FINE ANNO PIU' SERENO PER L'AMBIENTE: FINITO L'INCUBO DELLE 40.000 TONNELLATE DI PNEUMATICI ABBANDONATE VICINO PAVIA

Per 15 anni ha rappresentato uno dei più grandi accumuli di pneumatici d'Europa, con il rischio di un disastro ambientale e sanitario in caso di incendio.

Il "regalo di Natale" arriva da Ecopneus, che ha finanziato e gestito l'intervento.

Milano xx dicembre 2017 - Una **storia a lieto fine** che unisce **salvaguardia dell'ambiente, tutela della salute** dei cittadini e **rispetto della legalità**. È quella del sito industriale della ex-Ecogomma a Castelletto di Branduzzo in Provincia di Pavia, dove **per 15 anni sono state abbandonate oltre 37.000 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso** (i pneumatici sostituiti nei veicoli e non più utilizzabili per una circolazione sicura) a causa del fallimento della società che avrebbe dovuto riciclarli.

Una situazione che sembrava non avere soluzione dato l'enorme quantitativo di pneumatici e i costi necessari per provvedere alla loro rimozione, stimati in diversi milioni di euro.

LA SVOLTA NEL 2013

I lavori sono partiti nel luglio 2013 con l'**accordo tra Comune, Prefettura di Pavia ed Ecopneus**, la società senza scopo di lucro tra i principali responsabili della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia. In circa **1.100 giorni lavorativi** e con **1.600 viaggi di automezzi** l'area è stata completamente svuotata quest'inverno grazie ai **circa 5 milioni di euro** messi a disposizione da **Ecopneus per l'intervento**. I Pneumatici Fuori Uso prelevati sono stati recuperati come materia e, quando non possibile questa opzione, come energia.

Se avessimo messo in fila le oltre **37.000 tonnellate di PFU** rimosse a Castelletto di Branduzzo, equivalenti al peso di 4 Torre Eiffel, avremmo **formato una "striscia" di 2.100 km, lunga due volte la distanza tra Pavia e Berlino**.

LO SCENARIO

L'intervento è stato reso possibile dal Decreto del Ministero dell'Ambiente che regola la gestione dei PFU in Italia, che obbliga i soggetti di gestione dei PFU come Ecopneus a destinare, quando presente, almeno il **30% dell'avanzo economico di fine anno** per interventi nei grandi accumuli di PFU come quello di Castelletto di Branduzzo.

Tra i vari soggetti responsabili della gestione dei PFU in Italia **Ecopneus è l'unico che ha profuso un così profondo impegno nel recupero dei siti come la ex-Ecogomma**, chiamati formalmente "stock storici": dal **2012 ad oggi Ecopneus è intervenuta in 12 stock storici** diversi in tutta Italia, **rimuovendo finora oltre 73.000 tonnellate di PFU**, pari in peso a circa 7 milioni di singoli pneumatici da auto, un volume capace di riempire oltre 80 piscine olimpioniche.

Grazie al lavoro di Ecopneus, gli stock storici di grandi dimensioni in Italia sono stati sostanzialmente tutti svuotati. Da oggi anche gli abitanti di Castelletto di Branduzzo e di tutta l'area padana possono dormire sonni più tranquilli, l'incubo della ex-Ecogomma è finito una volta per tutte.

CHI E' ECOPNEUS

Ecopneus è tra i principali responsabili della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia, gestendo circa il 70% del totale nazionale del mercato del ricambio (ossia i PFU generati a seguito della sostituzione di un pneumatico presso gommisti, stazioni di servizio, etc etc, che usufruiscono di un servizio di ritiro gratuito): mediamente 250.000 tonnellate di PFU all'anno, trasformate in gomma riciclata per campi da calcio di ultima generazione, superfici sportive indoor e outdoor, isolanti acustici e anti vibranti per l'edilizia, asfalti modificati "silenziosi" e duraturi, elementi dell'arredo urbano oppure come energia.

